

## Capitolo Quinto

- 1) Lavoro minorile: *GAME OVER, Indagine sul lavoro minorile in Italia* (dati preliminari), Associazione Bruno Trentin - Save the Children, presentata l'11 giugno 2013 alla vigilia della giornata mondiale contro il lavoro minorile 2013 (attach)
- 2) Lavoratori immigrati: *Quarto Rapporto su Immigrati e mercato del lavoro in Italia*, Ministero del lavoro, luglio 2014 (attach)
- 3) Sentenza disabilità: Corte Giustizia 4 luglio 2013, causa C-312/11 Commissione c./Italia (attach)

## Bibliografie

### *Bibliografia essenziale secondo paragrafo:*

L'evoluzione storica della legislazione sul lavoro femminile è stata tratteggiata in significativi saggi monografici, quali quelli di M.L. DE CRISTOFARO, *Tutela e/o parità. Le leggi sul lavoro femminile tra protezione e uguaglianza*, Cacucci, Bari, 1979 e M.V. BALLESTRERO, *Dalla tutela alla parità. La legislazione italiana sul lavoro delle donne*, Il Mulino, Bologna, 1979. Della seconda autrice si v. anche, più recentemente, il sintetico riepilogo nel saggio *Il diritto del lavoro e la differenza di genere*, in RGL, 1998, I, 287 ss.

Sull'art. 37 della costituzione si v. in particolare l'ampia trattazione di T. TREU, *sub art. 37*, in *Commentario della costituzione* (a cura di G. Branca), Zanichelli-Il Foro italiano, Bologna-Roma, 1979, 146 ss.

Sulla normativa di tutela delle lavoratrici madri v. P. MORMILE, *Lavoratrici madri*, in EGT, vol. XVIII, 1993; e ancora M.V. BALLESTRERO, *Maternità*, in DDP, Sez. comm., vol. IX, Utet, Torino, 1993, 325 ss. Sulla direttiva comunitaria n. 92/85 si v. le opinioni a confronto di A. ADINOLFI e R. BORTONE, *Tutela della salute e lavoratrici madri dopo la direttiva 92/85*, in DLRI, 1994, 361 ss.; S. FREDMAN, *Parenthood and the right to work*, in LQR, 1995, 220 ss. (anche per riferimenti alla giurisprudenza in materia della Corte di giustizia).

Quanto all'analisi sociologica, infine, v. S. SCHERER e E. REYNERI, *Come è cresciuta l'occupazione femminile in Italia: fattori strutturali e culturali a confronto*, in SM, 2008, 183 ss.

### *Bibliografia essenziale terzo paragrafo:*

Sulla legge n. 903/1977, oltre alle monografie di M.V. BALLESTRERO e M.L. DE CRISTOFARO citate nella bibliografia in calce al § 2, merita ancora di essere ricordata, fra le prime analisi dottrinali, quella di L. VENTURA, *La legge sulla parità fra uomo e donna nel rapporto di lavoro*, in AA.VV., *Il diritto del lavoro nell'emergenza*, Jovene, Napoli, 1979, 257 ss. Un sintetico riepilogo delle questioni emerse nell'esperienza applicativa può leggersi in M.V. BALLESTRERO, *Parità e oltre*, Ediesse, Roma, 1989, sp. 47 ss.

Una ricca panoramica del dibattito alla vigilia dell'approvazione della legge n. 125/1991, con riferimenti anche ad esperienze straniere, si trova nel fascicolo n. 7/1990 di QL, dedicato a *Le discriminazioni di sesso nei rapporti di lavoro*. La legge ha poi suscitato una gran quantità di commenti dottrinali. Si v., soprattutto, L. GAETA e L. ZOPPOLI (a cura di), *Il diritto diseguale*, Giappichelli, Torino, 1992; M.V. BALLESTRERO e T. TREU (a cura di), *Commentario sistematico*, in NLCC, 1994, 1 ss.; nonché, per l'impatto della legge sulla contrattazione collettiva, F. BORGOGELLI, *Autonomia collettiva e parità uomo-donna: una lettura della legge n. 125/1991*, in LD, 1992, 139 ss. Da ricordare anche la monografia, di respiro più generale sulla tematica delle discriminazioni, di M. BARBERA, *Discriminazioni ed egualità nel rapporto di lavoro*, Giuffrè, Milano, 1991; e quella di P. CATALINI, *Eguaglianza di opportunità e lavoro femminile*, Jovene, Napoli, 1992.

Sulla questione delle molestie sessuali nei luoghi di lavoro si v. D. IZZI, *Molestie sessuali e rapporti di lavoro*, in LD, 1995, 285 ss.; A. PIZZOFERRATO, *Molestie sessuali sul lavoro*, Cedam, Padova, 2000; G. DE SIMONE, *Le molestie di genere e le molestie sessuali dopo la direttiva CE 2002/73*, in RIDL, 2004, I, 399 ss. Sulla tematica in generale v. anche P. CHIECO, *Una fatispecie dai contorni sfuggenti: la molestia nei rapporti di lavoro*, in RIDL, 2007, I, 65 ss.

Particolare attenzione hanno ricevuto le innovazioni di carattere processuale della legge n. 125. In proposito si v., nella dottrina lavoristica, L. DE ANGELIS, *Profili della tutela processuale contro le discriminazioni tra lavoratori e lavoratrici*, in RIDL, 1992, I, 457 ss.; D. IZZI, *Discriminazioni di sesso nel rapporto di lavoro: il nuovo regime processuale*, in RTDPC, 1994, 517 ss.; per quella processual-civilistica G. BALENA, *Gli aspetti processuali della tutela contro le discriminazioni per ragioni di sesso*, in DLRI, 1995, 421 ss.; E. TARQUINI, *Le discriminazioni sul lavoro e la tutela giudiziale*, Giuffrè, Milano, 2015.

Quanto alle modifiche della legge n. 125 introdotte con il d.lgs. n. 196/2000 si v., in generale, M. BARBERA (a cura di), *La riforma delle istituzioni e degli strumenti delle politiche di pari opportunità. Commentario sistematico*, in NLCC, 2003, 623 ss.

Sul codice delle pari opportunità v. T. GERMANO, *Il codice delle pari opportunità tra uomo e donna*, in LG, 2006, 748 ss.; M.G. GAROFALO, *Una riflessione sul codice delle pari opportunità tra uomo e donna*, in RGL, 2007, I, 719 ss.

La normativa paritaria, come si è detto, è stata ampiamente influenzata dal diritto comunitario e soprattutto dalla giurisprudenza della Corte di giustizia. Per un'analisi generale (con particolare riguardo alle questioni del divieto di lavoro notturno femminile, delle discriminazioni indirette e delle azioni positive) v. M. ROCCELLA, *La Corte di giustizia e il diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 1997. Sulla dibattutissima questione delle quote come misura di azione positiva v. B. VENEZIANI, *A proposito di quote e percentuali nel diritto del lavoro italiano e comunitario*, in RIDL, 1997, I, 337 ss.; A. INGANGI, *Il sistema delle 'quote': ago della bilancia nelle pari opportunità*, in ADL, 1998, 555 ss.; D. IZZI, *La Corte di giustizia e le azioni positive: da Kalanke a Marschall*, in LD, 1998, 675 ss.; nonché i saggi raccolti in S. SCARPONI (a cura di), *Le pari opportunità nella rappresentanza politica e nell'accesso al lavoro*, Dipartimento di scienze giuridiche, Trento, 1997; B. BECCALLI (a cura di), *Donne in quota*, Feltrinelli, Milano, 1999; M.G. GAROFALO (a cura di), *Lavoro delle donne e azioni positive*, Cacucci, Bari, 2002.

Sull'applicazione del principio di egualanza in materia pensionistica alla luce della recente riforma del 2011 v. O. BONARDI, *Sistemi di welfare e principio di egualanza*, Giappichelli, Torino, 2012.

Nella sterminata letteratura straniera sul tema v'è spazio per ricordare, in questa sede, almeno le raccolte di saggi di T. HERVEY e D. O'KEEFFE (a cura di), *Sex equality law in the European Union*, J. Wiley, Chichester, 1996; J. DINE e B. WATT (a cura di), *Discrimination law: concepts, limitations and justifications*, Longman, Londra, 1996; T. LOENEN e P.R. RODRIGUES (a cura di), *Non discrimination law: comparative perspectives*, The Hague, Kluwer, 1999; R. QUESADA, R. BORTONE e S. PERAN (a cura di), *Gender equality in the European Union. Comparative study of Spain and Italy*, Thomson Reuters, Pamplona, 2012.

Un'esauriente analisi generale dell'insieme di questioni evocate dalla problematica delle discriminazioni (non solo di sesso), infine, può leggersi nella monografia di D. IZZI, *Eguaglianza e differenze nei rapporti di lavoro*, Jovene, Napoli, 2005. Cfr. anche i contributi di AA.VV., *Regole del mercato del lavoro e tutela antidiscriminatoria*, raccolti nel fascicolo monografico di RGL, n. 4/2008. Per un quadro interdisciplinare aggiornato delle questioni giuridiche legate al genere v. S. SCARPONI, *Diritto e genere. Analisi interdisciplinare e comparata*, Cedam, Padova, 2014.

#### Bibliografia essenziale quarto paragrafo:

La dottrina recente in tema di lavoro minorile non è particolarmente ampia. Per l'approfondimento dei diversi profili della relativa disciplina si può rinviare alle voci curate da M. OFFEDDU, *Lavoro dei minori*, in NDI Appendice IV, Utet, Torino, 1983, 740 ss.; e da M.L. DE CRISTOFARO, *Minori (lavoro dei)*, in DDP, Sez. Comm., vol. IX, Utet, Torino, 1993, 473 ss. Nella dottrina precedente si v., per tutti, T. TREU, sub art. 37, in *Commentario della costituzione* (a cura di G. Branca), Zanichelli-Il Foro italiano, Bologna-Roma, 1979, 204 ss. Con riguardo alla più recente riforma v. R. NUNIN, *Il lavoro dei minori: interventi recenti internazionali e interni*, in RGL, 2000, I, 655 ss.

In prospettiva più ampia, attenta all'azione degli organismi internazionali contro la diffusione del lavoro minorile, si v. i diversi contributi raccolti in G. NESI, L. NOGLER, M. PERTILE (a cura di), *Child Labour in a Globalised World. A Legal Analysis of ILO Action*, Ashgate, Aldershot, 2008.

*Bibliografia essenziale quinto paragrafo:*

Sul lavoro degli immigrati extracomunitari v. M.V. BALLESTRERO, *Lavoro subordinato e discriminazione fondata sulla cittadinanza*, in *DLRI*, 1994, 516 ss.; A. LO FARO, *Immigrazione, lavoro, cittadinanza*, in *DLRI*, 1997, 535 ss.

Con riguardo alle più recenti innovazioni normative v. L. CASTELVETRI, *Le garanzie contro le discriminazioni sul lavoro per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi*, in *DRI*, 1999, 321 ss.; M.G. GAROFALO e M. MCBRITTON, *Immigrazione e lavoro: note al t.u. 25 luglio 1998, n. 286*, in *RGL*, 2000, I, 483 ss.; nonché l'ampia monografia di S. NAPPI, *Il lavoro degli extracomunitari*, ESI, Napoli, 2005. Da ultimo v. anche G. LOY, *Lavoratori extracomunitari. Disparità di trattamento e discriminazione*, in *RGL*, 2009, I, 517 ss.; L. CALAFÀ, *Migrazione economica e contratto di lavoro degli stranieri*, Il Mulino, Bologna, 2012; W. CHIAROMONTE, *Lavoro e diritti sociali degli stranieri. Il governo delle migrazioni economiche in Italia e in Europa*, Giappichelli, Torino, 2013.

In chiave comparata v. AA.VV., *Lavoratore extracomunitario ed integrazione europea. Profili giuridici*, Cacucci, Bari, 2007.

*Bibliografia essenziale sesto paragrafo:*

Sulle direttive antidiscriminatorie del 2000 si v. G. DE SIMONE, *Dai principi alle regole*, Giappichelli, Torino, 2001; P. CHIECO, *Le nuove direttive comunitarie sul divieto di discriminazione*, in *RIDL*, 2002, I, 75 ss.; F. AMATO, *Le nuove direttive comunitarie sul divieto di discriminazione. Riflessioni e prospettive per la realizzazione di una società multietnica*, in *LD*, 2003, 127 ss.; nonché i contributi di AA.VV., *Il nuovo diritto antidiscriminatorio*, in *DLRI*, 2003, 341 ss.; F. GUARRIELLO-M.C. CIMAGLIA, *Discriminazioni (divieto di)*, in *Dizionario del diritto privato promosso da N. Irti*, Giuffrè, Milano, 2010, 177 ss.

Sulle normative di recepimento nell'ordinamento italiano v. M. RIZZO, *Il recepimento italiano delle direttive comunitarie n. 43 del 29/6/2000 e n. 78 del 27/11/2000*, in *D&L*, 2004, 221 ss.; F. AMATO, *Il divieto di discriminazioni per motivi non di genere in materia di lavoro*, in *RIDL*, 2005, I, 271 ss.; S. FABENI e G. TONIOLLO (a cura di), *La discriminazione fondata sull'orientamento sessuale*, Ediesse, Roma, 2005; C. COLAPIETRO, *Diritto del lavoro dei disabili e Costituzione*, in *DLRI*, 2009, 607 ss.; G. TUCCI, *La discriminazione contro il disabile: i rimedi giuridici*, in *DLRI*, 2011, 1 ss.

Un'analisi approfondita delle diverse problematiche suscite dalle più recenti discipline antidiscriminatorie può leggersi negli scritti raccolti in M. BARBERA (a cura di), *Il nuovo diritto antidiscriminatorio*, Giuffrè, Milano, 2007; v. anche O. LA TEGOLA, "Oltre" la discriminazione: legittima differenziazione e divieti di discriminazione, in *DLRI*, 2009, 471 ss.; nonché diversi scritti nel volume di L. CALAFÀ e D. GOTTAARDI (a cura di), *Il diritto antidiscriminatorio tra teoria e prassi applicativa*, Ediesse, Roma, 2009. Per una riflessione trasversale sulle nozioni di discriminazione cfr. anche P. CHIECO, *Frantumazione e ricomposizione delle nozioni di discriminazione*, in *RGL*, 2006, I, 559 ss.; A. LASSANDARI, *Le discriminazioni nel lavoro. Nozione, interessi, tutele*, Cedam, Padova, 2010; D. IZZI, *La Corte di Giustizia e le discriminazioni per età: scelte di metodo e di merito*, in *RGL*, 2012, I, 125 ss.; M. RANIERI, *Direttive antidiscriminatorie di seconda generazione e Corte di Giustizia dell'UE: alcune questioni problematiche*, in *RGL*, 2012, I, 165 ss.; E. PASQUALETTO, *L'età di accesso al lavoro tra tutele, differenziazioni e discriminazioni*, Cedam, Padova, 2013.